



Sanità & Territorio

A cura di Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Cremona Uff. comunicazione: comunicazione@asst-cremona.it

NUMERI UTILI

Vale Concordia 1 - Cremona
Centralino: telefono 0372-405111
Emergenza Sanitaria telefono 118 - URP
telefono 0372-405550
e-mail: urp@asst-cremona.it

CUP (Prenotazioni/Prestazioni Ambulatoriali):
da telefono fisso 800 638 638
da cellulare 02-999599
www.asst-cremona.it

ICTUS. RISCHI E SINTOMI L'informazione è prevenzione

Quando chiamare il 112 numero unificato delle emergenze in Lombardia

L'EDITORIALE



CON MANTOVA NEURORADIOLOGO GARANTITO H24 7 GIORNI SU 7

di CAMILLO ROSSI

La Neurologia afferisce al Dipartimento Aziendale di Neuroscienze e al Dipartimento Funzionale di Neuroscienze Interaziendale ASST Cremona - ASST Mantova con un ruolo di indirizzo e di governo culturale e tecnico. In pratica significa favorire l'integrazione tra discipline inerenti le neuroscienze; promuovere la reciproca conoscenza e valorizzazione dei professionisti; condividere l'organizzazione di percorsi assistenziali; progettare insieme la formazione su obiettivi specifici. Immediata ricaduta sono l'ottimizzazione nell'uso delle risorse e la possibilità di collaborare a progetti di ricerca. In entrambi gli ospedali di Cremona e Mantova verrà così garantita la presenza di un Neuroradiologo nelle ore diurne e di un neuroradiologo nelle ore notturne e nei festivi.

di MARIA SESSA*

ICTUS: COS'E'?

L'ictus è un disturbo acuto della circolazione cerebrale. La forma più frequente (80% circa) è l'ictus ischemico (o infarto cerebrale) causato da un'occlusione di un vaso per cui non arriva sangue a parte del tessuto cerebrale con successiva perdita delle sue funzioni. Meno frequente (20%), ma altrettanto temibile, è l'ictus emorragico (noto anche come emorragia o ematoma cerebrale), causato dalla rottura di un vaso e dal successivo spandimento di sangue nel tessuto cerebrale.

I TASSI DI INCIDENZA

Si calcola che, in Italia, ogni anno circa 200.000 persone vengano colpite da ictus; circa una persona ogni 300 abitanti; una persona ogni tre minuti.

La prevalenza dell'ictus nella popolazione italiana sopra i 65 anni è del 6,5%. Tradotto in numeri, vuol dire che in Italia poco meno di un milione di persone ha avuto un ictus e ne è sopravvissuto, con esiti più o meno invalidanti.

COME PREVENIRLO

Fare prevenzione significa anzitutto conoscere i fattori di rischio, che classifichiamo in *non modificabili* (ad esempio età, sesso, razza) e *modificabili*. Tra questi ultimi alcuni sono trattabili (ad esempio ipertensione arteriosa, dislipidemia, diabete, fibrillazione atriale). Per questo sono molto importanti i controlli periodici di pressione, frequenza cardiaca, esami ematochimici (in particolare il colesterolo - soprattutto la sua componente cattiva LDL - e trigliceridi) così da impostare, qualora questi parametri siano alterati, le terapie



Maria Sessa direttore UO Neurologia

necessarie. Altri sono *eliminabili*, primi fra tutti il fumo. Mantenere uno stile di vita salutare - un'alimentazione povera di grassi e ricca di pesce, legumi freschi, ortaggi, frutta e cereali, l'astensione dal fumo e una costante attività fisica - aiuta a prevenire non solo le patologie vascolari del cervello e del cuore, ma anche molte altre patologie a carico di altri sistemi.

ICTUS E DONNE: I RISCHI DOPO LA MENOPAUSA

In generale, l'ictus colpisce più frequentemente la popolazione maschile che quella femminile; nelle donne in età fertile è un evento raro, ma il rischio aumenta in modo marcato dopo la menopausa, suggerendo un effetto protettivo mediato dagli estrogeni. Da medicato che è soprattutto l'età e non il tipo di menopausa a essere il determinante principale dell'aumentato rischio di ictus ischemico nelle donne a causa del calo di produzione degli estrogeni. Ciò rende l'ipotesi del "tempo" quella più accreditata, stabilendo convenzionalmente negli studi la meno-

pausa prima dei 50 anni quale età a maggior rischio.

SINTOMI: COME RICONOSCERLI

I sintomi suggestivi sono l'improvvisa perdita di una funzione cerebrale come la perdita di forza o di sensibilità in un braccio, in una gamba o in entrambi; la perdita della vista; la perdita della capacità di esprimersi; la perdita dell'equilibrio. L'ictus emorragico si può spesso manifestare anche con una cefalea molto intensa.

QUESTIONE DI TEMPO: QUANDO E PERCHÉ CHIAMARE IL 112

In presenza di sintomi suggestivi di un ictus bisogna chiamare immediatamente il 112 (numero unificato delle emergenze in Lombardia, su cui vengono dirottate anche le chiamate al vecchio 118). In molti casi di ictus ischemico è oggi possibile intervenire con le uniche strategie terapeutiche approvate nella fase acuta, ovvero attraverso la somministrazione per via endovenosa di un farmaco fibrinolitico (alteplase) il cui obiettivo è quello di sciogliere il trombo che occlude il vaso, o attraverso la rimozione meccanica del trombo per via endovascolare. Queste strategie sono tanto più efficaci quanto più precocemente vengono attuate (comunque non oltre 4 ore e mezza dall'esordio dei sintomi per l'approccio endovenoso e non oltre 6 ore per l'approccio endoarterioso). Pertanto, è assolutamente necessario non perdere tempo prezioso: è solo chiamando il 112 e arrivando presto in ospedale che si può intervenire in modo efficace.

*Direttore UO Neurologia - Ospedale di Cremona



TEAM DI SPECIALISTI E ATTIVITÀ ASSISTENZIALE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE

L'EQUIPE MEDICA

La Neurologia è diretta da Maria Sessa, con un team di specialisti: Gianpaolo Galli (Neurofisiologia), Giorgio Gaumeri (Epilessia, cefalee), Ernesta Ferrari (Sclerosi Multipla, EMG), Gianstefano Baietti (Malattie Cerebrovascolari), Antonella Arisi (Epilessia), Luciano Abruzzi (Disturbi del Movimento, Demenze), Francesca Caprioli (Malattie neuromuscolari, EMG), Chiara Costanzi (Sclerosi Multipla), Alessia Giossi (Malattie Cerebrovascolari, Malattie rare), Stefano Vollaro (Sclerosi Multipla, EMG), Elisa Pari (Malattie cerebrovascolari, cefalee), Sara Subacchi (Neuropsicologa).

L'EQUIPE INFERMIERISTICA INTEGRATA DI NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA

L'équipe infermieristica è composta da infermieri e operatori socio sanitari. Svolgono attività assistenziale ad alta specializzazione e lavorano in modo integrato nelle unità operative di Neurologia e Neurochirurgia. A coordinare l'attività di degenza ordinaria, intensiva e post operatoria è Manuela Besanzini (Coordinatrice infermieristica).

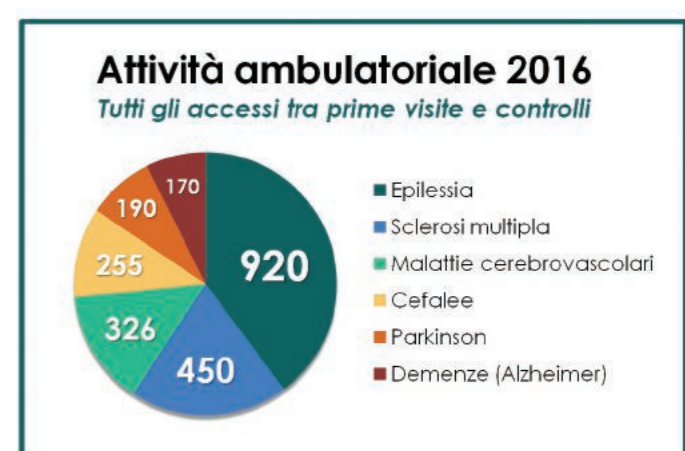


Stroke Unit L'unità di cura cerebrovascolare fa la differenza

Otto letti monitorati in stretto raccordo funzionale con l'area di degenza ordinaria

La Struttura Complessa di Neurologia dell'ASST di Cremona è dotata di un'Unità di Cura Cerebrovascolare (UCCV) - un'unità semi-intensiva con otto letti monitorati in stretto raccordo funzionale con l'area di degenza ordinaria - dove un team multidisciplinare di medici, infermieri, fisioterapisti, terapisti della riabilitazione e assistente sociale hanno una specifica formazione nella gestione dei pazienti affetti da ictus.

La presenza della Unità di Cura - conosciuta come Stroke Unit - e del suo team garantisce l'intervento tempestivo sul paziente e il monitoraggio costante di tutti i parametri vitali. Nel 2016 sono stati ricoverati presso l'UO più di 400 pazienti con ictus cerebrali. Dopo la dimissione i pazienti vengono presi in carico dall'Ambulatorio Malattie Cerebrovascolari per il monitoraggio clinico e per valutare l'adesione alle indicazioni terapeutiche consigliate. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento dei pazienti trattati in fase acuta



con trombolisi endovenosa (la percentuale supera ampiamente i valori target minimi posti da Regione Lombardia). Inoltre, in attesa della messa a regime della Neuroradiologia interventistica aziendale, è stata attivata una convenzione con gli Spedali Civili di Brescia grazie alla quale i pazienti candidati alle procedure endoarteriose vengono trattati in urgenza, laddove possibile presso la nostra sala angiografica, dallo specialista neuroradiologo interventista

di Brescia. Questo modello organizzativo unico nel panorama italiano, che prevede il medico che si sposta in urgenza verso il paziente, ha portato ad un netto incremento delle procedure endoarteriose con un successo terapeutico in linea con i dati della letteratura. NON SOLO ICTUS Il reparto di Neurologia, condiviso con la Neurochirurgia, consta, oltre all'Unità Semi-intensiva, di altri 24 letti di degenza ordinaria per pazienti in condizioni

stabili o pazienti ricoverati in elezione. Gli specialisti dell'UO di Neurologia coprono a tutto tondo le principali patologie neurologiche. Inoltre, sono presenti in Pronto Soccorso come guardia attiva o pronta disponibilità 24 ore su 24, 7 giorni su 7; garantiscono consulenze neurologiche a tutti i pazienti ricoverati presso l'Azienda; eseguono consulenze presso il presidio di Casalmaggiore e prestazioni territoriali.

IL SERVIZIO DI NEUROFISIOPATOLOGIA

All'UO di Neurologia afferisce il Servizio di Neurofisiopatologia, con una équipe di cinque tecnici coordinata da Katuscia Natalini. Gli ambulatori di Neurofisiopatologia provvedono all'esecuzione urgente 24 ore su 24 di elettroencefalogrammi per pazienti interni e all'esecuzione in routine di EEG, Potenziali Evocati Multimodali ed Elettromiografia per pazienti interni ed esterni. Il Servizio, inoltre, provvede al monitoraggio EEG per la morte cerebrale e al monitoraggio intraoperatorio.

Parkinson ambulatorio Team multidisciplinare e terapie ad hoc



Nel territorio di Cremona sono circa 5400 le persone con malattia di Parkinson, una patologia complessa, cronica e progressiva, che può esordire anche in età relativamente giovane. L'ambulatorio 'Parkinson e disturbi del movimento' accoglie i pazienti affetti da questa patologia e offre trattamenti farmacologici innovativi, oggi in grado di controllare e rallentare i sintomi - spesso invalidanti - della malattia. Un team di medici con competenze spe-

cialistiche collaborano per la miglior gestione della fase diagnostica e terapeutica. L'ambulatorio è attivo il lunedì mattina (2° piano Ospedale Cremona). Al servizio si accede con la prescrizione del medico curante. È necessaria la prenotazione al CUP (sportelli o 800 638 638) specificando nome dell'ambulatorio e prima visita o controllo. In sala d'attesa sono presenti i volontari della "Tartaruga" che dal 2008 sostengono pazienti e familiari con specifiche attività.

Epilessia Cura e diagnosi: dal 1989 Cremona centro di riferimento



Tra le malattie neurologiche, l'epilessia è una delle più diffuse, tanto che è riconosciuta come malattia sociale. In Italia colpisce 500.000 persone e 30.000 sono i nuovi casi registrati ogni anno. Ad essere maggiormente colpiti sono i bambini e gli anziani. L'Ospedale di Cremona è dotato di un Centro per la Diagnosi e Cura della Epilessia che sin dal 1989 è in rete con gli altri centri di cura accreditati di Regione Lom-

bardia. Grazie a questa collaborazione, i percorsi diagnostico-terapeutici vengono condivisi fra i diversi professionisti a vantaggio di una presa in carico ottimale del paziente. Per accedere all'ambulatorio (2° piano dell'Ospedale di Cremona) è necessaria la prescrizione del medico di famiglia e la prenotazione presso il CUP (sportelli o 800 638 638), indicando nome dell'ambulatorio e prima visita o controllo.

Alzheimer Una malattia da non dimenticare



Le demenze, tra cui la Malattia di Alzheimer è la forma più comune, rappresentano un gruppo di patologie di estrema rilevanza socio-sanitaria. La prevalenza è di circa l'8% dopo i 65 anni e sale ad oltre il 20% dopo gli 80 anni; in Italia circa 600.000 persone soffrono di Alzheimer. La vera sfida è diventata l'identificazione precoce della malattia, così da poter intervenire sui fattori modificabili riconosciuti. Il Centro per Di-

sturbi Cognitivi e Demenze dell'Ospedale di Cremona si dedica alla diagnosi e cura delle persone con demenza, in tutto il percorso di malattia. Il centro si avvale della presenza di una neuropsicologa, della stretta collaborazione con la neuroradiologia e con laboratori esterni per il dosaggio dei marcatori liquorali. Per accedere al servizio serve la prescrizione del medico e la prenotazione CUP (sportelli o telefono 800.638.638).

Sclerosi Multipla Centro specializzato: come prenotare



Il Centro Sclerosi Multipla e Malattie Infiammatorie, si occupa delle patologie infiammatorie del Sistema Nervoso Centrale, di cui la Sclerosi Multipla è di gran lunga la più frequente, con una incidenza di 4-5 nuovi casi all'anno per 100.000 abitanti e una prevalenza di 110 casi ogni 100.000 abitanti. Al Centro compete la globale presa in carico del paziente, dalla diagnosi alla valutazione delle diverse opportunità terapeutiche. Importanti sono l'edu-

cazione del paziente e del caregiver alla gestione della terapia, il monitoraggio clinico e laboratoristico, la collaborazione con altre figure professionali nell'ambito di un approccio multidisciplinare. Il Centro si avvale di tre medici, della neuropsicologa e dell'infermiera Monica Monchini; collabora attivamente con la sezione cremonese dell'AIMS. Per prenotare la prima visita è necessario telefonare allo 0372 498 146, da lunedì a venerdì, dalle 11 alle 13.